



Domenica 23/04/2023

Anno 23 N° 34

CUSTODIAMO IL CREATO

# Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482  
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570  
www.parcocchiasangiorgio.com/ info@parrocchiasangiorgio.com  
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con  
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30  
www.parcocchiasangiorgio.com

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina

Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/  
Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

**ANNO  
PASTORALE  
2022-23  
KYRIE, ALLELUIA,  
AMEN**

Pregare per vivere  
nella Chiesa come  
discepoli di Gesù



Domenica 23 aprile 2023

## III DI PASQUA

SAN GIORGIO martire

Lunedì 24 feria

h 8.30 Benefattori della Parrocchia/Bolico  
Maria Luisa

Martedì 25 S. Marco, evangelista

h 8.30  
h 11.00 Defunti delle guerre (al cimitero)

Mercoledì 26 Feria

h 8.30

Giovedì 27 Bb. Caterina e Giuliana  
del S. Monte di Varese, vergini

h 8.30

Venerdì 28 S. Gianna Beretta Molla

h 8.30

Sabato 29 S. Caterina da Siena, vergine e  
dottore della Chiesa, patrona d'Italia e  
d'Europa

h 17.30 Morelli Anna/Colombo Carlo/Cucco  
Maria/Colombo Ambrogio/Piero/  
Mariangela/Cucco Pietro e Adele/Parini Ma-  
ria Luigia/Bellavia Assunta/Raimondi  
Giovanni/Di Carlo Angelo/Bellavia  
Giuseppe/Peretti Aamalia/Chendi Ermes/  
Chendi Giovanni/Calabrese Francesco e  
Cocco Lina Marisa

Domenica 29 IV di Pasqua

h 8.00

h 10.30 Pro popolo

h 17.30 Genini Massimo/Mario/Luigi/  
Vignati Giuseppina/Aiello Paolo/Giuseppe/  
Truglia Vincenza e Antonio/Zancarlo Romo-  
lo e nonni/Costa Martina/Ghilardi Alessan-  
dro

Martedì 25 aprile

**S. MARCO, evangelista**

h 8.30 S. Messa in chiesa

**ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE  
DAL NAZIFASCISMO**

dopo il corteo della memoria

**h 11.00 S. Messa al cimitero per  
tutti i caduti di quel tragico momento**

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Gv 1, 29-34

Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto:

“Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me”.

**Io non lo conoscevo.**

Colui che parla è Giovanni Battista, il cugino di Gesù, figlio di quella Elisabetta che Maria, la madre del Signore, era accorsa ad aiutare proprio quando lei aveva in grembo Gesù ed Elisabetta era gravida di Giovanni. Come mai ora Giovanni dice che prima **non lo conosceva**? Si tratta di un passaggio molto profondo e delicato da comprendere, se vogliamo che il nostro essere cristiani sia gioia di vita nello Spirito Santo. Giovanni stesso infatti testimonia: "Ho visto lo Spirito scendere come colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io **non lo conoscevo**, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua mi aveva detto: l'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito Santo è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio". Gesù è dunque cambiato? No! **È invece Giovanni che è cambiato, al punto da aprire gli occhi interiori in luce di Spirito Santo per una conoscenza del tutto nuova del cugino, che gli si rivela "il Figlio di Dio". Non lo conosce più secondo la carne, ma "secondo lo Spirito"** per dirla con San Paolo.

In questa settimana sostiamo a pregare intensamente lo Spirito Santo perché rinnovi e intensifichi in noi la conoscenza di Gesù. Ch'io possa aprire gli occhi del cuore su di Lui e conoscerlo sempre meglio e di più. Egli non sia per me solo il Gesù storico o il Gesù della teologia e della catechesi ma l'Agnello di Dio, l'Agnello "sgozzato" e risorto, Dio da Dio, mansueto, affascinante nella sua realtà sponsale, potentissimo nel sanarmi e darmi forza, se io mi lascio guidare dallo Spirito.



in collaborazione con la  
Stazione dei Carabinieri di Legnano

propongono un incontro sull'importante tema:

**I consigli contro le truffe  
agli anziani**



L'incontro sarà tenuto dal Comandante  
D'ERRICO DOMENICO

**MARTEDI' 2 maggio 2023  
alle ore 15.00**

presso il Centro Parrocchiale in via Roma 5  
a San Giorgio su Legnano

**Vi aspettiamo**

Fotocoperto in proprio - aprile 2023

OGGI

**99a GIORNATA NAZIONALE  
DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA  
PER AMORE DI CONOSCENZA  
Le sfide del nuovo umanesimo**

\*\*\*\*\*

Domenica 30 aprile

**GIORNATA MONDIALE  
DI PREGHIERA PER LE  
VOCAZIONI**

giovedì 27 aprile dopo la  
Messa preghiera del ROSARIO  
per le vocazioni

Domenica 07 maggio

**GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBI-  
LIZZAZIONE PER IL SOISTEGNO  
ECONOMICO DELLA CHIESA  
CATTOLICA ATTRAVERSO LA FIRMA  
DELL'8X1000**

## Iniziazione Cristiana

**IC 1° ANNO (2° Elementare) 30/4**  
**PELEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA**  
**FAMIGLIA A GUANZATE**

**IC 2° ANNO (3° Elementare) 27 APRILE**  
ore 16:45 **IN ORATORIO**

**IC 4° ANNO (5° Elementare) 26 APRILE**  
ore 16:45 **IN ORATORIO**

## Pastorale Giovanile

**Gruppo Pre Adolescenti (1-2) Media 28 APRILE**  
Venerdì ore 17:30 **in ORATORIO**

**Gruppo Pre Adolescenti 3 Media 28 APRILE**  
Venerdì ore 20:50 **in ORATORIO**

**29 APRILE**

**NOTTE SOTTO LE STELLE**  
pizzata in oratorio, serata di giochi e notte  
dei ragazzi di 1-2-3 Medie

## PREPARAZIONE ORATORIO ESTIVO

**Gruppo ADO 1°2°3° Superiore,**  
**Gruppo 18/19enni (4°-5° Superiore)**

**28 Aprile; 5 - 12 - 19 Maggio**  
**26 MAGGIO incontro di tutti gli ANIMATORI**  
dell'Oratorio Estivo con l'ARCIVESCOVO  
MARIO.

## CATECHESI GIOVANI

**Gruppo 18/19enni (4°-5° Superiore)**  
**& GRUPPO GIOVANI (2003 IN SU)**  
**GIOVEDÌ 27 APRILE h 21:00 A VANZAGO**  
Teatro Flores - via Garibaldi 28.  
**"NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI"**  
Storie di cadute e risurrezione.

**23-25 Aprile ASSISI E TRASIMENO**  
**Pellegrinaggio ADOLESCENTI E**  
**18ENNI.**

## Progetto Gemma

Sono stati assegnati gli attestati di  
**ADOZIONE PRENATALE A DISTANZA**  
relative a tre mamme con i loro bambini  
CENTRO AIUTO DELLA VITA di:  
Lenola (LT)/Fasano (BR)/Abano Terme (PD)  
Anche questa volta siamo in tanti.  
**GRAZIE A TUTTI!**



## MAGGIO MESE DI MARIA

La preghiera mariana  
per eccellenza è il  
**SANTO ROSARIO.**

Pregiamolo in famiglia e  
comunemente ogni

**LUNEDI/MERCOLEDI/VENERDI alle**  
**h 20.30 alla GROTTA**

## CHIESA DEL CROCFISSO

Vorremmo riprendere, dopo la pandemia,  
la celebrazione estiva domenicale della  
Messa presso la chiesa del Crocifisso. La  
chiesa ha necessità di una pulizia genera-  
le dovuta al lungo tempo di chiusura.

**Servono volontari che possono dedi-**  
**care qualche ora, una sera o una matti-**  
**nata** per spolverare, pulire pavimento,  
sacrestia...

Chi fosse disponibile segnali il pro-  
prio nominativo in sacrestia dopo le  
Messe.

## SI PUÒ USCIRE DALLA TEMPESTA

Il mondo è sempre più complesso e pericoloso, le crisi si susseguono senza soluzione di continuità: quella geopolitica si sovrappone a quella climatica, quella energetica a quella economica, quella sociale a quella sanitaria. Il paradosso è che, rispetto al passato, anche in Italia, avremmo tutte le conoscenze e le risorse tecnologiche per affrontare queste crisi in modo deciso ed efficace, ma invece che utilizzarle ci concentriamo su umori e opinioni che in diversi settori stanno già portando al disastro. Gli esempi riguardano molti campi. 15 delle 32 città più inquinate in Europa sono in Italia, e non è un caso che le altre 16 siano in Polonia, altro Paese che si sta divaricando dall'evidenza scientifica. Molti Paesi aumentano gli investimenti in sanità, noi diminuiamo la spesa sanitaria in rapporto al Pil. Abbiamo anche il capitale umano meno performante, non solo dell'Unione Europea ma dell'intera Oece, e continuiamo a sottofinanziare e mal gestire scuola e università. Non riusciamo a spendere neanche i fondi ordinari europei a nostra disposizione per la inadeguatezza e farraginosità della nostra pubblica amministrazione, e continuiamo a inseguire fondi straordinari che non sapremo utilizzare. Abbiamo un'economia basata sull'export e invece di supportarla spingiamo su un nazionalismo autarchico che danneggia gli interessi dei nostri imprenditori, ma il paradosso è che anch'essi, basti pensare al mondo agricolo e gastronomico, invece di puntare sull'evidenza scientifica sostengono posizioni antiscientifiche destinate a danneggiare il loro business. Come se non bastasse, continuiamo a diminuire perché le nascite sono ormai quasi doppiate dalle morti, ma invece di fare senza gradualità estenuanti e, dunque, senza più esitazioni una politica che supporti la famiglia, continuiamo a polemizzare a vuoto e a scoraggiare il lavoro femminile (dove le donne lavorano e possono contare su servizi adeguati la natalità risale) in cui siamo il fanalino di coda dell'intera Ue. E invece di fare una saggia politica migratoria trattiamo il problema quasi solo dal punto di vista emergenziale, peraltro con una sconcertante indifferenza verso i diritti umani essenziali. Abbiamo pochi giovani, ma invece di farli studiare (abbiamo il record europeo assoluto di Neet, né a scuola né in formazione professionale) li abbandoniamo a sé stessi. Gli italiani che conseguono un titolo di studio superiore sono solo il 17,3% della popolazione adulta, quelli che hanno un dottorato di ricerca una sparuta minoranza, ma invece di tenerceli stretti li "regaliamo" ad altri Paesi, che ne utilizzano talenti ed energie a beneficio delle loro società ed economie. E potrei continuare, ma il senso di questa riflessione è quello di sottolineare che, mentre noi ci stacciamo dalla locomotiva europea la Commissione e il Parlamento della Ue stanno approfondendo sforzi enormi per far sì che l'Unione affronti in modo efficace le sfide di questo secolo.

L'allineamento armonico tra buona politica (la qualità dei componenti della Commissione tutti ex ministri e in qualche caso ex premier dei Ventisette) ha portato in Europa un know how politico forte che sta utilizzando le migliori competenze scientifiche per affrontare problemi cruciali per l'intera umanità. È il caso delle 5 missioni: cambiamento climatico, acqua, suolo e agricoltura, città connesse e cancro, che dopo 3 anni di lavoro hanno proposto piani operativi concreti e fattibili, con risultati positivi per l'intero Pianeta o quello del Panel di Esperti sugli investimenti in Sanità che da dieci anni sforna pareri ed opinioni di livello scientifico assoluto che molti Paesi membri, in primis l'Italia continuano ad ignorare. Le conseguenze sono nell'aumento delle disuguaglianze a causa di una selezione sociale tra coloro che sono in grado di pagare per le prestazioni e coloro che, non avendo risorse, vedono la propria salute sempre più compromessa, ma ciò non è eticamente accettabile, perché nessun Paese può essere considerato civile se a una persona viene negata assistenza sanitaria perché non ha i mezzi per pagarla e, purtuttavia, è quello che sta, più o meno nel disinteresse generale, succedendo, anche o forse soprattutto in Italia. È un futuro a cui non dovremmo rassegnarci perché sono possibili concrete ed efficaci soluzioni se solo avessimo la volontà politica e la capacità di realizzarle. Esse consisterebbero nel fare adeguati investimenti nel settore sanitario, nel guadagnare salute da parte dei cittadini con comportamenti responsabili, nel puntare con decisione sulla prevenzione e sugli interventi precoci, sull'empowerment (cioè sul complesso dei processi di consapevolezza e partecipazione) delle persone, sulla riorganizzazione dei servizi sanitari. Soluzioni di facile comprensibilità, ma di difficile realizzazione per il tradizionale disallineamento tra i protagonisti del sistema, con i politici propensi a investire in settori che forniscano loro più immediati consensi per essere (ri)eletti e per consolidare il loro potere, manager che sono obbligati a far quadrare i bilanci delle proprie aziende, professionisti concentrati sul proprio orizzonte tecnico, cittadini che quando sono sani vogliono pagare meno tasse possibili, ma che quando si ammalano vogliono accedere immediatamente a prestazioni sempre più costose e, infine, un'industria che vuole "ritorni" sui propri investimenti tesi a produrre tecnologie sempre più efficaci ma con costi crescenti. Ci sono le premesse per contraddizioni e contrasti tra i diversi protagonisti del sistema a meno che non si abbia appunto la volontà politica, la capacità manageriale e l'impegno civico da parte di tutti – o almeno di tanti – per trovare delle soluzioni che concilino i diversi punti di vista e che siano vincenti nell'interesse generale che è l'altro nome del bene comune. Si tratta di avere la capacità di immaginare, pianificare e costruire un futuro verso cui non transitare come passeggeri passivi perché, dato quanto abbiamo descritto, non sarebbe un futuro armonico, ma alquanto distopico. E di avere il coraggio di impegnarsi, talvolta anche contro i pronostici che ci consegnano un mondo in tempesta e un'Italia avviata verso un inesorabile declino, fuori dai giochi importanti e sempre più indebitata, impoverita, ignorante e marginale. Non abbiamo tanto tempo, ma è un tentativo che dobbiamo assolutamente fare. *di Walter RICCIARDI*  
(tratto da *Avvenire* 21 aprile 2023)